

## **Diario della Protezione Civile del Comune di Pozzoleone**

Opuscolo informativo a cura del Gruppo  
Comunale Volontario di Protezione Civile.

Con l'alto Patrocinio della Provincia di  
Vicenza, Comune di Pozzoleone,  
Assessorato alla Protezione Civile.



## 1- Saluto del Sindaco, del Consigliere Delegato e del Coordinatore

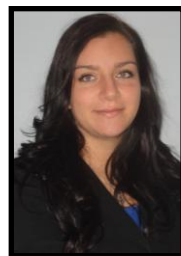


Cari Concittadini,  
colgo l'occasione per confermare il pieno sostegno dell'Amministrazione Comunale all'attività del gruppo di Protezione Civile, e per ringraziare tutti i Volontari del lavoro che, giorno per giorno, svolgono a tutela della nostra Comunità.

Il SINDACO

***Egidio Cecconello***

Il Nostro Gruppo di Protezione Civile è da anni presente nel territorio ma, negli ultimi tempi, l'energia dei Volontari è aumentata dando dimostrazione in più occasioni di quanto stia loro a cuore il Comune di Pozzoleone. Questo piccolo "libro guida" nasce dal desiderio di rendere tutti partecipi di come il Gruppo stia crescendo, nella speranza che qualcun altro, mosso dal nobile sentimento di aiutare la Comunità, si aggiunga alla nostra squadra.



Sono sicura che le forze e i sacrifici dei Volontari siano ben spesi e che potrete apprezzare il loro operato che ha un'unica finalità:  
FARE IL BENE DEI CITTADINI!

Il Consigliere Comunale Delegato

***Giada Scuccato***

Il compito del Coordinatore consiste nel collaborare con l'Amministrazione nell'organizzazione dei Volontari di Protezione Civile, dei quali oltre che l'onore, ho soprattutto l'onore di dirigere.

Ho la responsabilità diretta di individuare, e se possibile risolvere, portando in sicurezza, le situazioni per il bene della Comunità con il prezioso aiuto dei Volontari citati all'interno nel "Piano di Allertamento Rapido".

Il Coordinatore Protezione Civile

***Maurizio Dalla Vecchia***

## 2- La Protezione Civile: cos'è?

In Italia la **Protezione Civile** è un “servizio nazionale” organizzato su quattro livelli di competenza e responsabilità, immaginati per individuare tutte le soluzioni per i diversi problemi:



1- Il primo livello è quello comunale: il Sindaco la prima autorità di Protezione Civile nel Comune, la più vicina al cittadino, ed ha la responsabilità di vigilare e affrontare, con le risorse e gli uomini di cui dispone, i primi momenti di difficoltà o le situazioni molto localizzate.



2- Se il Comune non può affrontare da solo l'emergenza, interviene la Provincia.



3- Se il problema è esteso interviene la Regione, con gli uffici territoriali di governo che attivano in favore delle aree colpite da calamità tutto il potenziale di intervento di cui dispongono.



4- Nel caso delle situazioni più gravi e generalizzate subentra il livello nazionale: la responsabilità dell'intervento viene assunta in tal caso direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che opera tramite il Dipartimento della Protezione Civile.

La Protezione Civile, a ciascun livello, impiega per le diverse esigenze tutte le risorse delle strutture locali e centrali:

fanno parte del Servizio Nazionale tutti i corpi organizzati dello Stato, dai Vigili del Fuoco alle Forze dell'Ordine, dalle Forze Armate al Corpo Forestale, dai Vigili Urbani alla Croce Rossa.



Corpo Forestale  
dello Stato



Ogni pompiere, ogni agente, ogni soldato, ogni volontario, ogni infermiere rappresenta il sistema della Protezione Civile. Questi sono i “professionisti” che 24 ore su 24 e 365 giorni dell'anno vigilano sulle condizioni della nostra vita quotidiana.

**Ma ricorda: sei tu, con il tuo nucleo familiare, il primo elemento organizzativo della Protezione Civile.**



### 3- Organizzazione del Gruppo di Pozzoleone



Il Gruppo di Protezione Civile è organizzato secondo uno schema piramidale: in capo all'organizzazione vi è il Sindaco, garante della sicurezza del Comune di Pozzoleone.

In secondo luogo, le funzioni di organizzazione e di collegamento tra Amministrazione Comunale e Gruppo sono state delegate al Consigliere Giada Scuccato, la quale agisce in pieno accordo con il Coordinatore (figura che si propone come dirigente dei Volontari e gestore in prima persona delle emergenze) Maurizio dalla Vecchia.

Al di sotto, ma non per minor importanza, ci sono i volontari: il vero cuore e la vera forza del Nostro Gruppo di Protezione Civile.

# Piano Allertamento Rapido

**Sindaco** Ceconello Egidio  
**Consigliere con Delega** Scuccato Giada



**Comitato Comunale di Protezione Civile**  
Coordinatore – Maurizio dalla Vecchia  
Resp. Area Amm. Contabile – Marcon Matteo  
Resp. Polizia Locale – Lago Giuseppe  
Resp. Servizi Tecnici – Guglielmi Patrizio  
Medico di medicina gen. – Petucco Casimiro  
Rapp. AAA – Filadi Guido  
Rapp. A. Carabinieri – Cortese Giuseppe  
Rapp. Gr. Alpini Pozzoleone – Fabio Baggio  
Rapp. Gr. Alpini Friola – Giovanni dal Sasso



**Tecnico Comunale**  
Resp. Servizi Tecnici  
Guglielmi Patrizio



**Operatore ecologico  
comunale**  
Zanon Albino



**Coordinatore Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile**  
Maurizio dalla Vecchia  
**Vice Coordinatore** Beda Alberto

## Squadra 1

1-Gallio Cristian
2-Stivanin Alberto
3-Bussolaro Paolo
4-Gonzato Giuseppe
5-Costa Gregorio
6-Bertoncello Michele
7-Cortese Giuseppe
8-Imberti Pierluigi
9-Rebesco Rosalia
10-Novello Renato
11-Zanandrea Giorgio

## Squadra 2

1-Ceconello Flavio		11-Caregnato Fabio
2-Ceconello Lino		12-Cogo Mario
3-Bertoncello Cristian		13- Sterchele Giorgio
4-Bertoncello Tiziano		
5-Rizzotto Renato		
6-Filadi Giudo		
7-Gnoatto Angela		
8-Novello Plinio		
9-Zenere Elio		
10-Ceconello Lori		

## 4- Gli impegni presi

Il servizio comunale di Protezione Civile utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

In primo luogo si affrontano i rischi presenti nel nostro Comune:

- **Rischio da eventi metereologici:** tutte le tipologie di rischio considerate, ad eccezione di quello sismico, pur in misura differente sono influenzate dagli eventi metereologici.

- **Rischio idraulico:** è determinato dalla probabilità del verificarsi di un evento catastrofico naturale come l'alluvione.

Normalmente l'evento idrogeologico è la conseguenza di un fenomeno climatico (pioggia, neve ecc..) di eccezionale portata e intensità che in particolari situazioni ambientali provoca erosione e cedimento di ponti, argini e vie di comunicazione.

- **Rischio idropotabile:** è determinato sia dal rischio di inquinamento delle acque sotterranee, sia dalla progressiva riduzione della disponibilità di tali risorse, in conseguenza di fattori naturali.

- **Rischio sismico:** La sismicità (frequenza e forza con cui si manifestano i terremoti) è una caratteristica fisica del territorio, al pari del clima, dei rilievi montuosi e dei corsi d'acqua. Conoscendo la frequenza e l'energia associate ai terremoti che caratterizzano un territorio ed attribuendo un valore di probabilità al verificarsi di un evento sismico di una certa magnitudo, in un certo intervallo di tempo, possiamo definire la sua pericolosità sismica.

- **Rischio di trasporto di sostanze pericolose:** a livello Europeo ha assunto importanza la previsione e tutela del rischio derivante da incidenti che avvengono durante il trasporto di prodotti chimici.
- **Rischio derivante da attività industriali che prevedono l'emissione di sostanze in atmosfera e al suolo:** tale inquinamento atmosferico può costituire grande pericolo per la vita dell'uomo e per l'ecosistema.

Per scenario di rischio si intende la rappresentazione dei fenomeni calamitosi, semplici e complessi, che possono interessare una determinata porzione di territorio provocando danni a persone e a cose.

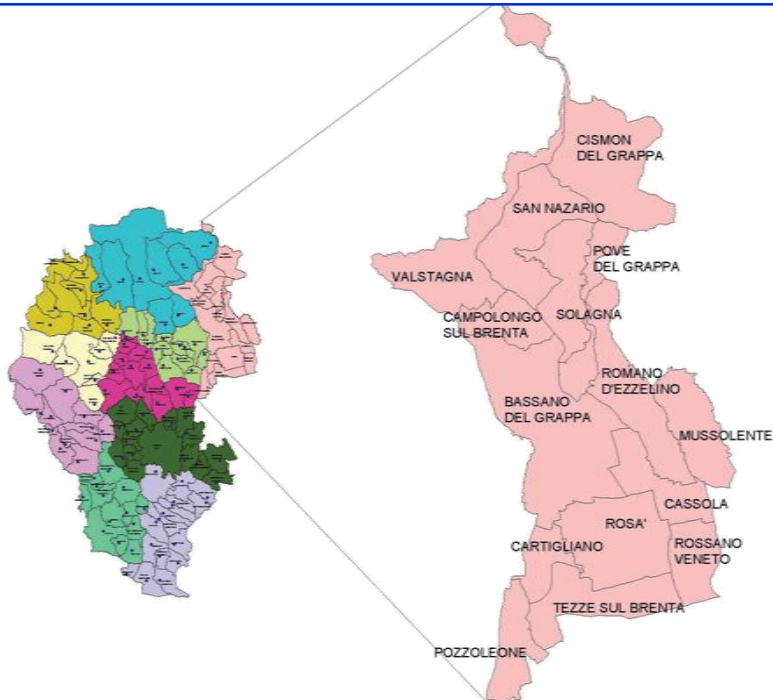
Ma tali fenomeni si graduano in 3 fasi, a seconda della loro gravità:

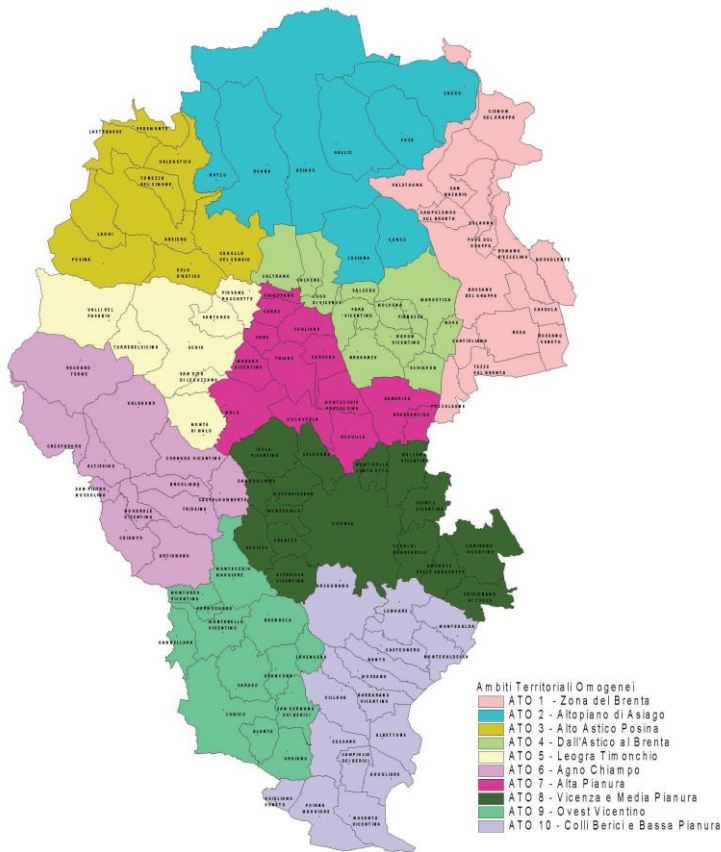




In secondo luogo la nostra Organizzazione di Protezione Civile è partecipe attiva di un sistema di “aiuto reciproco” con gli altri Gruppi Volontari. Un esempio virtuoso è l’esercitazione 2010 posta in essere con gli amici della P.C. di Tezze sul Brenta o, ultimo ma non meno importante, l’aiuto prestato agli alluvionati di Cresole.

ATO	COMUNI	CAPOFILA e alternativa	note
ATO n°1 “Zona del Brenta”	BASSANO DEL GRAPPA CAMPOLONGO SUL BRENTA CARTIGLIANO CASSOLA CISMON DEL GRAPPA MUSSOLENTE POVE DEL GRAPPA POZZOLEONE ROMANO D'EZZELINO ROSA' ROSSANO VENETO SAN NAZARIO SOLAGNA TEZZE SUL BRENTA VALSTAGNA	Bassano del Grappa, Romano d'Ezzelino e San Nazario	Uniformità geologico-ambientale, della tipologia dei rischi (crolli ed esondazioni) e dell'origine di alcuni di essi (il fiume Brenta).





È importante ricordare che la Protezione Civile è una struttura di volontari che in prima persona formano la loro esperienza e si organizzano per prevenire e gestire le emergenze presenti nel Nostro territorio.

È quindi un gruppo locale prima di tutto ma senza dimenticare che ciò che ci rende Volontari è proprio lo spirito di altruismo e di buona volontà, lo stesso che porta decine e decine di Volontari nei luoghi della nostra Nazione feriti da eventi catastrofici.

## 5- Il nostro protettore.

Molti vedono la Protezione Civile come il corpo volontario che aiuta e protegge, ma chi protegge i volontari?

L'indicazione di Padre Pio come protettore dei volontari corrisponde ad un sentito e vivo desiderio del mondo del volontariato di protezione civile, reso evidente anche da una spontanea raccolta di firme in calce ad una petizione rivolta alla Conferenza Episcopale Italiana che ha avuto decine di migliaia di adesioni.

San Pio da Pietrelcina può essere considerato un maestro delle virtù richieste a quanti hanno scelto di esprimere la solidarietà, le generosità del dono di sé e la condivisione soprattutto con coloro che vivono momenti di dramma e di sofferenza perché la loro vita quotidiana è sconvolta da catastrofi e calamità di qualsiasi natura.

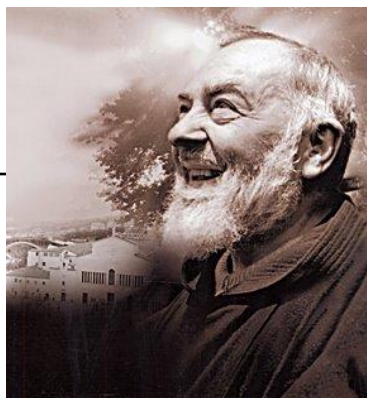
"Age quod agis", ha fatto scrivere Padre Pio sul pavimento della sacrestia a san Giovanni Rotondo,

**"Vivi con tutto te stesso ciò che stai facendo".**

### ***San Pio da Pietrelcina***

---

Protettore della  
Protezione Civile



## Preghiera del VOLONTARIO

**Signore,**

*fa che questa tuta non debba mai sporcarsi di sangue,  
ma che sia simbolo di armonia e infonda fiducia;  
che queste corde non debbano mai sorreggere un ferito,  
ma che servano da traino per diffondere l'amore e la solidarietà;  
che i nostri fari servano ad illuminare soltanto volti sereni,  
che la nostra barella trasporti solo allegria;  
che le nostre manichette restino sempre asciutte;  
che i nostri cani siano solo fedeli e giocosi compagni di vita e  
che dalle nostre radio si diffondano solo messaggi di pace e di  
speranza;  
che i nostri attrezzi siano strumenti per una vita migliore;  
che i nostri mezzi portino solo pace e serenità e  
che la nostra pala rimanga per tutti, solo il simbolo della  
fatica e della partecipazione.*

**Signore,**

*quando tutto questo non sarà possibile  
sostienici nella nostra attività di soccorso che oltrepassa tutte  
le barriere ideologiche razziali e sociali  
e se mai ci fosse la necessità,  
anche con tutti i nostri difetti e le manchevolezze umane,  
là, assistiti dal nostro Patrono Padre Pio,  
noi saremo pronti:  
per limitare i danni che l'uomo ha causato;  
per portare anche un semplice sorriso ed  
esprimere il significato della vera solidarietà.  
Aiutaci ad aiutare chi si trova nella sofferenza,  
nelle ostentazioni, nelle calamità.*

**Amen.**

## 5- Hanno parlato di Noi.

### La Protezione si esercita Simulata un'emergenza

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

Si è conclusa con successo l'esercitazione dei volontari della Protezione civile, impegnati per due giorni nel parco dell'Amicizia di Tezze. Oltre ad esponenti tedaroti, hanno partecipato alla manifestazione anche i volontari di Pozzoleone, Vigodarzere, Soccorritori di Bassano e infine esponenti dell'Angivi La Torre. I cinquanta volontari hanno provveduto all'allestimento di un campo base per fronteggiare una possibile emergenza, ad effettuare delle prove radio e a della simulazioni di soccorso di persone ferite, alla ricerca di persone disperse e allo spegnimento di un incendio.



L'esperienza si è dimostrata molto positiva, visto che ha permesso uno scambio di esperienze tra i vari soggetti coinvolti e anche di rafforzare lo spirito di gruppo e l'intesa tra i volontari. M.B.

TEZZE. Nel parco dell'Amicizia Protezione civile Un fine settimana di esercitazioni

Con 50 uomini che giungeranno anche da Pozzoleone e Padova

Sabato e domenica, nel parco dell'Amicizia, 50 volontari della Protezione civile di Tezze, di quello padovano di Vigodarzere, di Pozzoleone e dell'Associazione nazionale Giacche verdi e Ambiente della sezione di Padova, effettueranno una serie di esercitazioni.

Nel corso della due giorni dell'iniziativa, promossa dal coordinatore tedaroto Pietro Tenore, dal vice Enzo Pierobon, con la supervisione del consigliere delegato per la Protezione civile Stefano Andriolo, i volontari si eserciteranno nella gestione di un campo base.

L'esperienza con vari gruppi permetterà un confronto su modi, metodi e uso di attrezzature destinate a garantire un supporto su tutti i fronti.

Inoltre, si procederà alla simulazione di incidenti in caso di calamità, con l'uso di pompe per allagamenti, taglio di piante cadute per avversità atmosferiche, prove di collegamento via radio. L'esercitazione, articolata in due giorni, si concluderà con lo spegnimento simulato di un incendio. «L'esperienza che vogliamo fare - afferma Pietro Tenore - ci arricchirà professionalmente, anche se siamo volontari, e ci darà l'occasione per crescere come gruppi e persone nel contesto civile e sociale». M.B.





## Azienda a fuoco Bestie a rischio Ingenti i danni

Un violento incendio si è sviluppato ieri verso le 20,30 nel fienile di un'azienda agricola di Pozzoleone, in via Vegre di Sotto, a poche centinaia di metri dal confine con San Pietro in Gù. Le fiamme, elevate, sono state notate da alcuni testimoni; sono stati allertati i pompieri, giunti in forze con parecchi mezzi, compresa un'autogru, da Vicenza, Bassano e Thiene.

Grazie al loro intervento, le fiamme non hanno intaccato la stalla adiacente nella quale erano ricoverate poco meno di cento mucche. Nemmeno la vicina abitazione di Albino Zaltron, titolare dell'azienda agricola a conduzione familiare, è stata intaccata. Quando sono scoppiate le fiamme inoltre il vento tirava in direzione opposta alla stalla, che non è stata raggiunta dal fumo. Il fienile è andato distrutto, ma non si sono registrati danni a persone e animali. Il fieno, tagliato da poco, raccolto in rotoballe e ammassato nel ricovero, serviva come pasto per gli animali: l'azienda produce latte e lo porta a una cooperativa per la trasformazione in grana padano e in formaggio asiago dop.

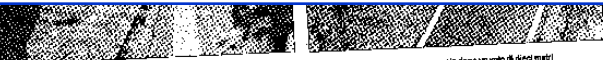
Le cause dell'incendio non sono ancora note. Poco plausibile appare l'ipotesi dell'autocombustione del fieno fresco che fermenta. Sul posto, oltre ai pompieri, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Sandrigo. Si sono subito attivati anche i volontari della protezione civile di Pozzoleone che con i pompieri hanno circoscritto l'incendio, hanno liberato il deposito con l'ausilio di benne. Parte del fieno che veniva sollevato comunque bruciava ancora verso le 23. Hanno lavorato per molte ore alla luce delle foteoelettriche per assicurarsi che fosse spento ogni focolaio. Non è stato possibile quantificare i danni.

rimpiacchiere a Vicenza.

A dare l'allarme su un gruppo di soccorsi che stava partendo sul versante delloggione di via S. Pietro, proprio dove la gulf rossa è andata a sbattere. Se l'auto aveva un carburatore ancora qualche centimetro avrebbe potuto trasformarsi in una siringa.

«È stata una fortuna che gli scatti si fossero trovati proprio in quel punto», ha spiegato Renato Gornale della protezione civile di Longo e referente della sicurezza della pista ciclabile. «L'auto scivolava adesso ad un'altezza 10 metri al di sotto del viadotto, avrebbe potuto rimanere incastrata per ore e se i soccorsi fossero arrivati la strada si hätte di nuovo trasformata in una tragedia».

Invece i due passeggeri sono riusciti ad uscire in modo attento dal mezzo. In condizioni gravi è apparso subito un 19enne, che arrivò al San Bassiano dove è stato trasportato dai soccorsi con l'elicottero a Vicenza in rianimazione. D.D., il 19enne appena scaturito multiple e un trauma cranico. «L'auto stava viaggiando in direzione di Arco e sboccata, ha spiccato il guard rail che non ha retto e la macchina è piantata di sotto a jato. È l'ansa è decantata nella vettura che con la pioggia diventa molto pericoloso. Sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco, Polizia e i sanitari del 118».



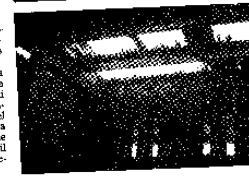
I quattro del vicinato abitano dal primo con i due giovani a bordo che poi precipita nella sottostante scarpata dopo un volo di dieci metri il 3 AGO 2014

## POZZOLEONE Pompieri e volontari hanno circoscritto le fiamme: salvate le cento mucche alla latte Distrutti capannoni e 1200 q.li di fieno

Foto: G. RIZZO

Sotto le quindici di vigili del fuoco provenienti da Vicenza, Bassano e Cittadella sono state lavorate dalle 22,30 di mercoledì fino alle 5 di sera per disporre un poderoso incendio distrutto nel fienile di Albino Zaltron, allavatore di 55 anni che con la sua «Cltad», in via Vegre di Sotto, conduce un'azienda di un centinaio di capi, 40 in latte e il resto da ricambio. Verso le 20, Luigi Petroni che abita vicino alla fattoria, ha visto un fumo denso e acre sollevato dal fienile. Ha subito avvertito l'allarme e i vigili del fuoco che sono riusciti a circoscrivere le fiamme in modo che non attaccasse l'abitazione e la stalla.

«Ho provato con un cubetto a togliere le rotoballe - racconta ancora scosso Zaltron - ma mi caddevano addosso: in poco tempo sono arrivati i contadini del loro solario e con le pale telescopiche, hanno liberato il fienile mentre i vigili appoggiavano i focoli».



Quanto fieno è andato distrutto? «Fatto il raccolto di tre tagli - precisa - 350 rotoballe per circa 1200 quintali. Averto spostato l'altino il terzo taglio, ed si dice la "testarda" appena 10 quintali fa, e un fieno difficile da seccare. Tra le possibili cause non c'era può essere l'autocombustione, ma non saranno i tecnici a indagare. Se solo che ho perso tutto il raccolto, alcuni contadini si sono offerti a postumi del fieno. È la prima volta che mi capita e sinceramente non capisco a nessuno di vivere questo destino. Fortunatamente non ci sono stati danni alle persone e agli animali».

Sul posto oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sandrigo, i pompieri del caso, l'Arpa per verificare eventuali inquinamento e i vigili del fuoco locale e la protezione civile.

I danni, che saranno quantificati nei prossimi giorni, sono stati più estesi oltre al fieno sono andati distrutti i capannoni, per un'area coperta di 400 metri quadri.

## ***Approvato il Piano di Protezione Civile***

POZZOLEONE - (P.B.) All'inizio dell'ultima seduta del consiglio comunale Massimo Bidese per la minoranza ha rilevato come i verbali continuino ad essere poco precisi nel riportare le osservazioni della minoranza. Si è parlato anche del programma di opere pubbliche per il prossimo anno che prevede la pista ciclabile a Pozzoleone per 400mila euro, la ristrutturazione dell'ecocentro comunale per 260mila euro, asfaltatura di strade comunali per 200mila e costruzione di nuove tombe per altri 180mila. La minoranza ha votato contro.

La sola maggioranza, astenuta la minoranza, ha approvato il piano comunale di Protezione Civile.

Segato ha lamentato la mancanza di tempo per esaminare tutto l'incartamento riguardante la questione.

Giada Scuccato, Consigliere Comunale responsabile per il Comune, ha ribadito che il piano è stato approvato dalla Provincia, e che ora passerà alla Regione; ogni sei mesi dovrà essere aggiornato. Coordinatore per il comune è Maurizio Dalla Vecchia e a breve verranno istituiti dei corsi di formazione base, dopo di che saranno avviate le esercitazioni. Nella stessa seduta sono state individuate le zone non metanizzate per l'agevolazione fiscale sul prezzo di gasolio o gpl.

(Mercoledì 26 Maggio 2010)



Se sei consapevole dei possibili rischi presenti sul territorio dove vivi, se sai come e dove informarti, se sai come organizzarti per affrontare eventuali momenti di crisi, tu vivi molto più sicuro e la Protezione Civile può funzionare al meglio delle sue capacità.

**Sei tu il primo attore** di questo sistema: sei tu quello che deve sapere come vigilare, come avvisare, come collaborare con i soccorritori.

**SEI TU CHE PUOI DIVENTARE  
UN VOLONTARIO DELLA  
PROTEZIONE CIVILE!**



[Chiama il Coordinatore Maurizio Dalla Vecchia  
al 339-4752347](#)